



Cose da fare prima dei 12 anni

Recentemente il National Trust, fondazione inglese della fine dell'Ottocento nata con il fine di difendere il patrimonio storico e ambientale, ha compiuto una ricerca sul gioco dei bambini inglesi. I risultati sono immaginabili e decisamente comparabili con quelli dei nostri bambini. La grande parte dei bambini sotto i dodici anni trascorre molto tempo in casa, davanti al computer o al televisore. Meno di un bambino su dieci gioca d'abitudine in luoghi aperti, un terzo non si è mai arrampicato su un albero e non è capace di andare in bicicletta.

Per questo la Fondazione, con l'aiuto di una commissione di esperti, ha lanciato la campagna "50 cose da fare prima di avere 11 anni e tre quarti". Una lista geniale che contiene giochi appartenenti all'infanzia che rischiano di scomparire, perché i bambini sono distratti da altro o perché sono eccessivamente protetti lungo i loro percorsi educativi. Ho scorso la lista insieme ai miei figli. Punto per punto. Tutti e cinquanta. E a ogni voce si è levato un grido di gioia al ricordo di quando si sono arrampicati su un albero, rotolati giù da una grande collina, di quando hanno costruito un rifugio o fatto rimbalzare i sassi sull'acqua, o di quando abbiamo corso insieme sotto la pioggia,

o quando il nonno ha fatto volare con loro l'aquilone, quando hanno pescato con il retino o lanciato palle di neve in città. Si sono emozionati ricordando una caccia al tesoro sulla spiaggia o la torta fatta di fango. Altra ovazione

al ricordo di quando sono riusciti a stare in equilibrio su un albero caduto o di quando abbiamo corso a braccia aperte facendo l'aeroplano o fischiato usando un filo d'erba, oppure dato da mangiare a un uccellino caduto dall'albero sotto casa.

La lista oggi appare rivoluzionaria, ci dice che i nostri figli hanno bisogno di spazi giocosi e giocabili "tra le case", come peraltro succedeva nella città storica, nelle piazze e lungo le vie, nei cortili e nelle corti, e di luoghi naturali accessibili come parchi, ruscelli, fiumi; ci

dice che imparare a costruire una capanna fatta di legni sviluppa abilità creative e ingegnose, andare a caccia d'insetti genera curiosità e spirito di osservazione, come in nessuna aula si può imparare.

Vale la pena di leggere l'intera lista (<http://www.ilpost.it/2012/04/13/50-cose-da-fare-prima-dei-dodici-anni>) e magari di arricchirla di nuove voci. Contiene la saggezza di un manuale di pedagogia. E a prenderla sul serio rischiamo persino di divertirci con i nostri figli a costo zero. ■

